

SOCIETA' COOP.VA SOCIALE LA ROMAGNOLA - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	Rimini, Via Coletti n. 44
Codice Fiscale	00625940408
Numero Rea	RN 157151
P.I.	00625940408
Capitale Sociale Euro	310.727 i.v.
Forma giuridica	SC
Settore di attività prevalente (ATECO)	49.39.09
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A114972

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	672	1.011
II - Immobilizzazioni materiali	227.130	279.768
III - Immobilizzazioni finanziarie	419.957	297.257
Totale immobilizzazioni (B)	647.759	578.036
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.950	4.593
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	871.139	820.805
Totale crediti	871.139	820.805
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	488.879	489.609
IV - Disponibilità liquide	282.201	335.781
Totale attivo circolante (C)	1.644.169	1.650.788
D) Ratei e risconti	28.017	26.879
Totale attivo	2.319.945	2.255.703
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	310.727	321.731
IV - Riserva legale	933.135	872.308
VI - Altre riserve	9.345	9.346
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	31.781	62.708
Totale patrimonio netto	1.284.988	1.266.093
B) Fondi per rischi e oneri	7.000	3.500
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	659.779	622.796
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	336.112	332.536
Totale debiti	336.112	332.536
E) Ratei e risconti	32.066	30.778
Totale passivo	2.319.945	2.255.703

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.761.516	1.774.064
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(2.643)	(170)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.643)	(170)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	37.500	37.500
altri	34.506	31.100
Totale altri ricavi e proventi	72.006	68.600
Totale valore della produzione	1.830.879	1.842.494
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	140.108	132.861
7) per servizi	211.270	202.531
8) per godimento di beni di terzi	19.447	19.111
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.037.335	1.055.989
b) oneri sociali	215.170	196.525
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	85.685	100.086
c) trattamento di fine rapporto	82.617	81.185
e) altri costi	3.068	18.901
Totale costi per il personale	1.338.190	1.352.600
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	64.313	55.643
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	339	339
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	63.974	55.304
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	4.041
Totale ammortamenti e svalutazioni	64.313	59.684
13) altri accantonamenti	3.500	3.500
14) oneri diversi di gestione	28.704	28.528
Totale costi della produzione	1.805.532	1.798.815
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	25.347	43.679
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.189	22.824
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	9.189	22.824
d) proventi diversi dai precedenti		
Totale proventi diversi dai precedenti	26	59
Totale altri proventi finanziari	9.215	22.883
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	114	684
Totale interessi e altri oneri finanziari	114	684
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	9.101	22.199
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	34.448	65.878
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.667	3.170

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.667	3.170
21) Utile (perdita) dell'esercizio	31.781	62.708

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori soci,

in prima istanza ritengo importante ricordare che la cooperativa ha rispettato gli scopi mutualistici previsti dall'art. 3 dello Statuto Sociale ossia:

- perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini mediante lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, di cui alla lettera b) dell'art. 1 della legge 381/91;
- ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali ai soci lavoratori.

Profilo e attività della società

Lavoratori svantaggiati occupati in cooperativa (art. 4 legge 381/91)

L'inserimento lavorativo delle persone disabili è continuato anche nell'anno 2018 nonostante le difficoltà che tutti sentiamo e vediamo quotidianamente nelle realtà economiche in tutti i settori: nonostante tutto ciò siamo riusciti ad incrementare a in 32 il numero dei lavoratori disabili inseriti al lavoro. Un rapporto tra disabili e normodotati al 51,61 % nel complesso delle attività svolte mentre per legge sarebbe sufficiente un 30%. Un impegno che contiamo di mantenere anche per il futuro tenendo conto che diamo ampi spazi di inserimento lavorativo ai disabili che hanno la volontà e le capacità per assumere ruoli significativi all'interno della nostra cooperativa. Fermo rimane il fatto che il lavoro è indispensabile a tutte le persone per realizzarsi appieno e rendersi quanto più possibile indipendenti. Nel contesto attuale, con tutte le problematiche di carenza di lavoro che vediamo attorno a noi, garantire lavoro a 32 persone disabili, oltre a 30 normodotati, è senz'altro un fatto di cui andare fieri e che consente una reale integrazione lavorativa e sociale. Abbiamo continuato l'inserimento di apprendisti e contiamo anche in futuro di poter rinforzare l'organico con persone che abbiano la capacità e la volontà di poter impiegare presso di noi la loro forza lavoro.

Attività svolte

Attività di Ceramica e Laboratorio

Dopo 44 anni di attività nel settore della ceramica e delle attività lavorative ed espressive, intraprese dapprima in Via Gambalunga dal 1975 fino al 1982 e poi dal 1982 in Via Orsi quindi dal 1994 in Via Valturio dove nel 2006 ci siamo trasferiti in Via Lavatoio dove nel 2018 siamo arrivati al dodicesimo ed ultimo anno di lavoro all'interno della struttura di via Lavatoio, e le attività del Laboratorio di Ceramica e Pelletteria sono in fase conclusiva. Le diverse problematiche dovute all'anzianità lavorativa delle persone inserite ed a diverse impostazioni che gli enti locali intendono darsi su questa particolare attività che hanno certificato l'impossibilità di proseguire ancora la produzione di ceramica che è definitivamente cessata alla fine del mese di marzo 2019. Abbiamo cercato in tutti i modi di proseguire l'attività interpellando le seguenti organizzazioni per vedere se erano disponibili a rilevare l'attività produttiva della ceramica composta da utenti ed operatori ed attrezzature (queste ultime a titolo gratuito).

Innanzitutto la Comunità Papa Giovanni XXIII tramite la Cooperativa sociale La Fraternità che ci pareva la più affine al nostro spirito lavorativo. Purtroppo i colloqui sono durati diversi mesi ma, fin dall'inizio degli stessi, era parsa chiara l'intenzione da parte loro di non prendersi carico di un fardello che presentava pesanti implicazioni dal punto di vista economico. Qualunque operatore che vuol sopravvivere sul mercato deve avere una struttura equilibrata di costi e ricavi inerenti all'attività svolta oltre che le movimentazioni finanziarie in equilibrio. Non era il nostro caso.

Abbiamo poi avuto contatti con la Fondazione Enaip Centro Zavatta che però non sono proseguiti perché loro hanno già una loro parziale struttura produttiva più finalizzata alla partecipazione a mostre di vari artigiani che alla produzione per la vendita

Abbiamo lanciato l'idea anche alla Comunità San Patrignano che ci ha risposto molto celermente di non poter assumersi un onere di tale entità.

Abbiamo avanzato la proposta anche al nostro cliente rivenditore più importante alla Coop. Sociale Arti e Mestieri di Bologna che però non ha né voluto né potuto accettare la proposta.

In ultimo si è inoltre affacciata l'Associazione Crescere Insieme con la sua presidente Sabrina Marchetti, già nostra socia a suo tempo, che ha verificato l'impossibilità di accettare la proposta la cui entità economica avrebbe messo in forse la prosecuzione dell'attività della stessa associazione.

Con tutte le problematiche che ci hanno posto i soggetti sopra citati ci siamo detti: chissà come saranno contenti i nostri soci dell'incredibile sforzo e costo che abbiamo sopportato in tutti questi anni per dare un'opportunità di inserimento

lavorativo e sociale delle persone disabili inserite. Purtroppo solo in alcuni casi le famiglie hanno apprezzato e fatto presente la loro gratitudine per aver dato per tanti anni un'occupazione ed una attività sociale ai loro cari. Ma non sono mancate alcune critiche che ci sono molto spiaciute dal punto di vista umano e professionale. D'altronde la gratitudine non è di questo mondo e la professionalità nelle scelte operative non può essere vincolata alla volontà delle famiglie che hanno esigenze enormi per accudire i loro cari anche in considerazione dell'avanzata età dei ragazzi inseriti e della veneranda età raggiunta dai genitori (nei casi rari in cui c'è la fortuna di averli ancora in vita e che le loro condizioni mentali siano ancora decenti). Ma noi siamo un'impresa sociale che deve trarre sostentamento dalle attività economiche intraprese. Per intenderci, ad esempio, se una persona si frattura un arto è necessario andare alla struttura ospedaliera competente e non può farsene carico la cooperativa che non ha ne deve avere questa capacità. A noi non vengono elargite risorse a perdere dall'ente pubblico ma dobbiamo conquistarle partecipando a delle gare di appalto ad evidenza pubblica cui possono partecipare tutti gli operatori economici. Se abbiamo tanti impegni ed obblighi da rispettare ricordiamoci che molti altri soggetti economici hanno molto meno remore di noi ad essere molto più severi nel richiedere specifiche richieste anche molto pressanti ai loro dipendenti. Abbiamo avuto un importante incontro con i referenti politici del comune (vice-sindaco Lisi Gloria) e con i referenti amministrativi (dott. Mazzotti Fabio) cui abbiamo sottoposto le nostre problematiche di dover cessare l'attività di Centro socio Occupazionale per l'assoluta mancanza di equilibrio economico dovuto a tanti fattori ma sicuramente non supportabili ulteriormente richiedendo esplicitamente, se possibile, di mantenere unito il gruppo storico di dipendenti ed utenti. Non abbiamo avuto risposta esplicita ma, nei fatti, è stata negata la possibilità. D'altronde se non era sostenibile economicamente per noi non poteva esserlo neanche per gli altri. Abbiamo avuto un incontro quindi con tutti i familiari e le persone inserite con gli assistenti sociali di riferimento e siamo stati assicurati che avrebbero cercato per ogni utente inserito la soluzione migliore da proporre. Non sempre siamo stati soddisfatti delle soluzioni singolarmente proposte ed anzi, ciascuno per quanto di sua competenza, dovremo tornare alla carica con l'assistente sociale di riferimento per cercare soluzioni migliorative anche in grado di pensare ad un futuro dignitoso di sviluppo della vita delle persone disabili. Come cooperativa ci siamo posti naturalmente la problematica di proporre, se compatibili con le attività che stiamo effettuando, una soluzione ai soci occupati in cooperativa che perdevano l'attività socio-riabilitativa e d'inserimento lavorativo. Con sacrifici reciproci abbiamo cercato di dare una risposta a tutte le persone che perdevano l'attività lavorativa ed abbiamo ricevuto la disponibilità di tutti, tranne un caso che ha preferito fare scelte diverse. Avevamo già appurato in passato essere inadatto al ruolo di accompagnatore sui pulmini ma avremmo fatto un nuovo tentativo d'inserimento in quel ruolo che è stato però rifiutato. Di questi anni rimangono tanti bei ricordi e tanta documentazione analitica sui progetti individuali portati avanti e dei benefici che gli stessi hanno apportato alle persone inserite. Un grazie particolare a Marzocchi M. Grazia che, avendo acquisito a tutti gli aspetti formali e reali la qualifica di educatrice professionale, si è impegnata strenuamente nella gestione e sviluppo dei progetti personali e nella stesura della relativa documentazione (che è stata fornita e verificata con cadenza regolare dalle assistenti sociali) ed è quindi una valida base di partenza e di traccia del lavoro svolto anche a futura memoria per chi avesse l'opportunità di proseguire nell'attività di sviluppo personale di queste persone in futuro all'interno di qualunque organizzazione diventeranno a far parte.

Relazione sulle attività svolte utilizzando il contributo del 5x1000

La Cooperativa nell'anno 2018 ha ricevuto, nel mese di ottobre, il contributo 5 per mille relativo all'esercizio finanziario 2015 per un importo pari a € 2.374,76. Tale contributo è servito per coprire parzialmente il costo delle seguenti attività effettuate per il C.L.P. Via Lavatoio n. 35:

- Attività esterne realizzate nel 2018 ed in corso di programmazione nell'esercizio 2019.
- Rimborso parziale spese trasporto disabili usufruito dai nostri soci
- Costo figurato trasporto disabili effettuato gratuitamente per soggetti terzi in stato di documentato bisogno

Attività di trasporto disabili per conto dell'Azienda Usl di Rimini e gestione del servizio Rimini per tutti. Abbiamo cercato di rendere sempre più omogeneo ed unito il gruppo di autisti ed accompagnatori che lavora per la cooperativa anche se non è sempre facile causa atteggiamenti non sempre collaborativi di alcune persone che si sentono evidentemente unicamente come lavoratori dipendenti e non hanno lo spirito positivo e propositivo che ha invece normalmente un socio. Certo attualmente gestiamo un servizio importante ed ampio che richiede sempre persone motivate e disponibili per far fronte alle necessità quotidiane ed anche al servizio H24 richiestoci per eventuali situazioni di emergenza sociale per i minori. Naturalmente ciò comporta alcuni sacrifici relativi alla reperibilità anche in orari ulteriori rispetto all'orario 6-19 cui naturalmente siamo occupati. Onere che se viene ripartito tra tutti i lavoratori si riduce a poco più di un turno di reperibilità mensile per ciascuno che non credo sconvolga la vita privata di nessuno. Speriamo di avere tale onere anche per il futuro perché diversamente vorrebbe dire che abbiamo perso diversi posti di lavoro.

Altre particolarità dell'anno appena trascorso sono:

Abbiamo continuato l'esperienza di trasporto a chiamata Valmabass e, dal 16/09/2013, per i comuni di Santarcangelo e Verucchio seguiamo anche parte del trasporto scolastico ampliando il lavoro degli autisti coinvolti. Detto piccolo ampliamento proseguirà fino al termine dell'anno scolastico 2018/2019 ed abbiamo già ricevuto richieste per valutare la nostra disponibilità a proseguire il servizio fino al termine anno 2019.

stanno continuando a diminuire di oltre il 4% le percorrenze annuali effettuate tornando sotto i 900.000 di Km cui, purtroppo, corrisponde anche una diminuzione delle ore lavorate nell'attività e degli introiti economici. Quindi, per il secondo anno consecutivo, riscontriamo una flessione del 0,7% del fatturato.

Registriamo inoltre un incremento del costo medio del carburante del 8,05 % sull'anno precedente.

Gestire e mantenere in perfetta efficienza questo consistente numero di km percorsi per lavoro, anche se in diminuzione, comporta una presenza costante ed un onere a carico dei responsabili della manutenzione in parte mitigato dal fatto di avere mezzi mediamente più moderni da seguire visti gli investimenti effettuati nel 2007. Restano però importanti investimenti da fare per iniziare ad utilizzare automezzi con carburanti alternativi al gasolio al fine di venire incontro alle esigenze di minor inquinamento ambientale cui tutti dobbiamo tener conto.

Modifiche per noi negative alla legge 21/92 inerente l'attività di NCC che potrebbero ridurre il nostro sviluppo nel futuro oltre che meno agevole la gestione quotidiana del servizio.

Abbiamo fatto un video inerente all'attività di trasporto con giudizi molto lusinghieri sul nostro operato da parte di utenti del servizio e che ben rappresenta le difficoltà di ulteriori sviluppi positivi se la pubblica amministrazione non prende una linea netta di separazione tra le attività lavorative ed il finto volontariato che discredita tutto il settore premiando unicamente i "furbi"

Banca Malatestiana

Continua l'accordo triennale con Banca Malatestiana grazie anche al gradimento del trasporto socio-sanitario che facciamo gratuitamente ai soci della banca qualora ne ricorrano le condizioni. Infatti i soci della Banca Malatestiana (ed i relativi congiunti) hanno diritto a 5 trasporti gratuiti andata e ritorno per recarsi presso strutture ospedaliere, centri medici e servizi sanitari all'interno della Provincia di Rimini. Pensiamo sia diventata una bella opportunità da mantenere visto che consente ai soci della banca e loro familiari, in caso di necessità di trasporto socio-sanitario, di usufruire gratuitamente del servizio. Questa iniziativa è stata ben pubblicizzata sia dalla Banca che da noi sul giornale "Il Ponte" ed in specifiche manifestazioni.

Certificazione di qualità normativa UNI ISO 9001:2015

La Certificazione di Qualità dell'attività di trasporto disabili, conseguita nel corso del 2003, è tuttora in vigore ed il prossimo appuntamento per il rinnovo della certificazione è per fine Maggio 2019 e verrà curato da Angelo Cenerelli come già successo negli ultimi anni e verrà affiancato anche quest'anno da Cucca Cristina.

Criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci e composizione compagine sociale

Nel corso dell'anno ci sono state modifiche nella compagine sociale: tre dimissioni, due decessi e tre nuovi ingressi.

Al 31.12.2018 i soci della nostra cooperativa sono quindi n. 52 di cui n. 34 uomini e n. 18 donne.

Il nostro auspicio è che i soci lavoratori contribuiscano sempre in misura determinante ai positivi risultati della cooperativa eseguendo il lavoro con professionalità, competenza e passione così come hanno fatto finora. E' auspicabile anche, nel corso del 2019, l'inserimento di ulteriori soci nella compagine sociale purché mossi da sincero spirito cooperativo e non solo da motivazioni monetarie. Facilmente verrà previsto un percorso di sviluppo competenze lavorative per quei soci che vorranno ampliare le loro competenze.

Nostra partecipazione a consorzi e specifica della loro importanza attuale e futura

Consorzio Sociale Romagnolo.

E' una bella realtà dell'area vasta romagna dato che spazia la sua attività, oltre alla provincia di Rimini, anche in Ravenna e Forlì Cesena. Siamo soci dal 2002. Si è specializzato principalmente nella gestione dell'igiene ambientale, gestione del verde, pulizie e custodia, parcheggi, logistica e servizi informatici. Naturalmente passa attraverso il CSR anche la nostra attività di trasporto disabili. Ha raggiunto nel 2018 un fatturato importante di oltre 25 milioni di euro, passando dai 22 milioni di euro di fatturato del 2017. Non sono tutte rose, ci sono diverse spine ed incognite per il futuro legate principalmente al rinnovo degli appalti in essere in scadenza nel 2019, specie quelli legati all'igiene ambientale, che dovrebbero avere una durata lunga di 15 anni con importanti impegni finanziari e di persone inserite al lavoro e con la questione aperta, a carico delle cooperative direttamente attive nell'igiene ambientale, relativamente all'applicazione del contratto Fise anziché il nostro CCNL delle cooperative sociali. Per inciso ricordiamo che, complessivamente nelle attività effettuate dà lavoro ad oltre 1.000 persone di cui circa 400 disabili. Nonostante questi numeri veramente gratificanti teniamo conto che altro impegno del CSR è di promuovere le istanze della cooperazione di inserimento lavorativo di tipo B in tutti i tavoli locali, regionali e nazionali, politici e non solo, per raccontare e promuovere l'importanza del mondo cooperativo.

TEAM società consortile a r.l.

Realtà che, oltre alla provincia di Rimini, potrebbe ampliare la sua attività anche in altre provincie limitrofe.

Ricordiamo che è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di START Romagna s.p.a. ed è partecipata da un'altra quindicina di vettori privati, tra cui La Romagnola. Serve principalmente per gestire direttamente alcuni servizi di trasporto che START Romagna non ha convenienza ad effettuare direttamente e che può girare a TEAM senza gara d'appalto avendone il controllo e la direzione. Siamo soci fondatori della TEAM ma, al momento, non abbiamo mai gestito tratte di TPL tramite Start.

Consorzio il Borgo,

L'anno scorso per il Consorzio si era prospettata la possibilità di vendere le quote societarie a favore di un'azienda interessata.

Azienda che sul fine del 2018 ha ritirato la sua volontà per cui, il consiglio di amministrazione del Consorzio ha deliberato di concedersi il 2019 per definire eventuali spazi di attività oppure procedere allo scioglimento.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, la cui comunicazione sia necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha di fatto osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile. .

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio della cooperativa Sociale La Romagnola – ONLUS il cui esercizio sociale chiude al 31/12/2018 è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, come modificata dalle nuove disposizioni in materia di diritto societario introdotte dal D. Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e dal recente D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, ed interpretata ed integrata dai principi contabili riformati dall'O.I.C.(Organismo Italiano di Contabilità) ed emanati in data 22/12/2016 e successivamente emendati.

Il bilancio d'esercizio, in quanto redatto in forma abbreviata, così come consentito da nuovo art. 2435-bis del codice civile, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.

Conseguentemente:

lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis stesso; la nota integrativa, che svolge sia una funzione esplicativa, in quanto fornisce un commento esplicativo dei dati presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, e un commento delle variazioni rilevanti intervenute nelle voci tra un esercizio e l'altro, sia una funzione integrativa, in quanto contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché una funzione complementare, in quanto l'art. 2423, co. 3, C.C., prevede l'obbligatoria esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Il nuovo comma 5 dell'art. 2435-bis C.C., relativo alla nota integrativa facente parte del bilancio in forma abbreviata, stabilisce che "Fermo restando le indicazioni richieste dal terzo, quarto e quinto comma dell'articolo 2423, dal secondo e quinto comma dell'articolo 2423-ter, dal secondo comma dell'articolo 2424, dal primo comma, numeri 4) e 6), dell'articolo 2426, la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal primo comma dell'articolo 2427, numeri 1), 2), 6), per quest'ultimo limitatamente ai soli debiti senza indicazione della ripartizione geografica, 8), 9), 13), 15), per quest'ultimo anche omettendo la ripartizione per categoria, 16), 22-bis), 22-ter), per quest'ultimo anche omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, 22quater), 22)sexies), per quest'ultimo anche omettendo l'indicazione del luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato, nonché dal primo comma dell'art. 2427-bis, numero 1".

Poiché la cooperativa si avvale dell'esonero della relazione sulla gestione, sono state indicate nella presente nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428, oltre a quelle informazioni specifiche per le società cooperative, che, nell'ipotesi di redazione del bilancio in forma ordinaria, dovrebbero essere contenute nella relazione sulla gestione.

Stato patrimoniale e Conto economico

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile:

- nel rispetto dell'art. 2423-ter, C.C., è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- ai fini di una maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata omessa l'indicazione delle voci previste dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile aventi saldo uguale a zero nei due anni e non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi.
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Nota integrativa

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre norme del Codice Civile, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative, nonché da norme di legge diverse dal Codice Civile.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo art. 2427, co. 2, C.C. (inserito dal D.Lgs. 139/2015), dal nuovo OIC 12

Esposizione dei valori

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio, tenendo altresì conto del nuovo principio generale della rilevanza, introdotto dal D.Lgs. 139/2015 e contenuto nel comma 4 dell'art. 2423 C.C., a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C..

Pertanto:

il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute; la valutazione delle voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale;

inoltre, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, e quindi adottando criteri di funzionamento, in considerazione della effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, ossia sulla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito;

la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (cd. "principio della sostanza economica" o "principio della prevalenza della sostanza sulla forma"), secondo il nuovo punto 1-bis dell'art. 2423-bis, C.C., introdotto dal D.Lgs. 139/2015, ossia privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica;

i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili su base volontaria, in quanto non si sono verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile (ossia, la modifica dei criteri di valutazione delle poste contabili da un esercizio all'altro), né sono stati applicati cambiamenti di principi contabili di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC. Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difformi da quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione applicati

Nella individuazione, rilevazione, valutazione, classificazione ed esposizione delle operazioni in bilancio, si sono applicate le disposizioni recate dal Codice Civile e da leggi collegate, come disciplinate dai Principi contabili OIC e non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né a seguito di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, C.C., i criteri di valutazione adottati per le singole voci di bilancio chiuso al 31/12/2018 sono quelli descritti nel prosieguo.

Altre informazioni

La Società Cooperativa Sociale La Romagnola – ONLUS, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, dal 23 marzo 2005 è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente di diritto presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A114972.

La sussistenza delle condizioni di prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile viene documentata al termine della presente nota integrativa.

La Revisione Legale dei Conti ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile è affidata al Collegio Sindacale nelle persone del Rag. De Piero Lucio, Dott. Foschi Riccardo e Dott. Cenerini Andrea.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata al termine della presente nota integrativa.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si descrivono di seguito le voci componenti l'attivo dello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/2018.

Immobilizzazioni

Si evidenziano di seguito criteri di valutazione, prospetti e relativi commenti, inerenti alle voci che compongono le immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali:

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo ragionevolmente prevedibile di loro utilità futura.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità, secondo lo schema sotto riportato:

- Costi Impianto e ampliamento: 5 anni
- Concessioni, Licenze e marchi e diritti simili: 5 anni

Svalutazioni:

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentite dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Non sono state effettuate neppure rivalutazioni economiche volontarie, non essendo ammesse né dalla normativa, né dai principi contabili vigenti.

Immobilizzazioni materiali:

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

Come di seguito esposto, le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, in relazione alle stimate residue possibilità di utilizzazione delle stesse, ossia tenendo conto della loro "durata economica", secondo lo schema sotto riportato:

Descrizione Coefficienti di Ammortamento

- Impianti, macchinari e attrezzature varie e specifiche: 15%
- Macchine elettroniche d'ufficio e arredamento: 20%
- Mobili d'ufficio e arredamento: 12%
- Autoveicoli trasporto: 25%

I piani di ammortamento, che vengono rivisti periodicamente, non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di stime contabili, né sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati.

Gli acquisti effettuati nell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa, sia della residua possibilità di utilizzo, sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà dell'esercizio. Tale comportamento è consentito dai principi contabili se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso

La verifica effettuata sui valori delle immobilizzazioni materiali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore

Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Non sono state effettuate neppure rivalutazioni economiche volontarie, non essendo ammesse né dalla normativa, né dai principi contabili vigenti.

Immobilizzazioni finanziarie:

Partecipazioni:

La Cooperativa possiede partecipazioni in imprese collegate, nel Consorzio Il Borgo Società Cooperativa Sociale valutata al costo d'acquisto per euro 5.500.

Tali partecipazioni sono iscritte nelle immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Cooperativa.

La scelta di valutare la partecipazione al costo d'acquisto è stata motivata dal fatto che la perdita conseguita dalla società partecipata sarà ripianata nell'immediato futuro dagli utili che essa produrrà.

Si segnala che in data 3 marzo 2016 la Cooperativa ha sottoscritto n.2 quote sociali da 500,00 € per sopperire alle difficoltà economiche temporanee del Consorzio.

Le altre partecipazioni sono tutte di minoranza, iscritte al costo d'acquisto (coincidente con il valore nominale) e nelle seguenti società:

- Società Team, con sede in Rimini, Via Carlo Alberto della Chiesa n.38, P.iva e Cod. fisc. 02439710407, per euro 1.641;
- Co.r.a.s.t. Società Cooperativa, con sede in Rimini, Via Caduti di Marzabotto n.36, P.iva e Cod. fisc. 00879090405, per euro 258;
- Banca Popolare Etica, con sede in Padova, Piazzetta Forzatè n. 2, P. Iva 01029710280, Cod. Fisc. 02622940233, per euro 5.434;
- Consorzio Attività Produttive, Zona Artigianale Villaggio I Maggio, P.iva e Cod. fisc. 03293010405, per euro 775;
- Banca Malatestiana Credito Cooperativo SCRL, con sede in San Vito di Rimini (RN), via V. Pareto n. 1, P. iva e Cod. fisc. 03310710409, per euro 2.845;
- C.S.R. Consorzio Sociale Romagnolo-Cooperativa Sociale a r.l., con sede in Rimini, Via Portogallo n.10, P. iva e Cod. fisc. 02475340408, per euro 33.263;

Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Altri titoli:

Nella valutazione dei titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al costo d'acquisto (comprensivo dei costi accessori), senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Tali titoli sono rappresentati da Btp Italia per un importo di Euro 370.000,00.

Crediti:

Non esistono crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie di nessun genere.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	20.308	1.008.677	297.257	1.326.242
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.297	728.907		748.204
Valore di bilancio	1.011	279.768	297.257	578.036
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	11.340	122.700	134.040
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	26.113	-	26.113
Ammortamento dell'esercizio	339	63.974		64.313
Altre variazioni	-	26.109	-	26.109
Totale variazioni	(339)	(52.638)	122.700	69.723
Valore di fine esercizio				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Costo	20.308	993.904	419.957	1.434.169
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.636	766.774		786.410
Valore di bilancio	672	227.130	419.957	647.759

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sottostante si evidenziano le movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio 2018.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	861	19.447	20.308
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	516	18.781	19.297
Valore di bilancio	345	666	1.011
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	172	167	339
Totale variazioni	(172)	(167)	(339)
Valore di fine esercizio			
Costo	861	19.447	20.308
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	688	18.948	19.636
Valore di bilancio	173	499	672

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	93.581	16.644	42.434	824.397	31.621	1.008.677
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	16.604	42.434	669.869	-	728.907
Valore di bilancio	93.581	40	0	154.526	31.621	279.768
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	2.212	198	8.930	11.340
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	26.113	-	26.113
Ammortamento dell'esercizio	-	40	166	63.768	-	63.974
Altre variazioni	-	-	-	26.109	-	26.109
Totale variazioni	-	(40)	2.046	(63.574)	8.930	(52.638)
Valore di fine esercizio						
Costo	93.581	16.644	44.646	798.482	40.551	993.904
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	16.644	42.600	707.530	-	766.774
Valore di bilancio	93.581	0	2.046	90.952	40.551	227.130

Nell'anno 2018 la cooperativa ha dismesso un'autoveicolo aziendale e acquistato delle attrezzature.

Immobilizzazioni finanziarie

Nella tabella sottostante si evidenziano le movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio 2018.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.500	41.757	47.257	250.000
Valore di bilancio	5.500	41.757	47.257	250.000
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	2.700	2.700	120.000
Totale variazioni	-	2.700	2.700	120.000
Valore di fine esercizio				
Costo	5.500	44.457	49.957	370.000
Valore di bilancio	5.500	44.457	49.957	370.000

Nell'anno 2018 la cooperativa ha aumentato la partecipazione nel C.S.R. per euro 2.700 e acquistato btp per euro 120.000.

Attivo circolante

Si evidenziano di seguito i criteri di valutazione, prospettati e relativi commenti inerenti alle voci che compongono l'attivo circolante.

Rimanenze

Ai sensi del n. 9 dell'art.2426 c.c. le rimanenze di prodotti finiti e semilavorati sono state valutate al costo di acquisto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	4.593	(2.643)	1.950
Totale rimanenze	4.593	(2.643)	1.950

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti che è stato determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori.

Si ritiene che il fondo svalutazione crediti di euro 22.919 risulti congruo rispetto alla stimata perdita di valore per inesigibilità di alcuni crediti.

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante in valuta estera.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	785.315	67.615	852.930	852.930
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.862	5.239	11.101	11.101

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	29.628	(22.520)	7.108	7.108
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	820.805	50.334	871.139	871.139

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli:

Nella valutazione dei titoli iscritti tra nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al minore tra il costo d'acquisto (comprensivo dei costi accessori) e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co.8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in quanto inferiore al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	489.609	(730)	488.879
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	489.609	(730)	488.879

La cooperativa ha titoli valutati al costo d'acquisto per un totale di euro 488.879

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	333.222	(54.091)	279.131
Denaro e altri valori in cassa	2.559	511	3.070
Totale disponibilità liquide	335.781	(53.580)	282.201

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tale voce le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico, in conformità al principio contabile OIC 18.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2018, tale voce è composta da:

- ratei attivi per €. 1.511 corrispondenti a proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi. In particolare si tratta di interessi attivi maturati sui titoli.
- risconti attivi per €. 26.506 corrispondenti a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare si tratta di polizze assicurative sugli automezzi, assa di circolazione sugli autoveicoli, ecc.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	505	1.006	1.511
Risconti attivi	26.374	132	26.506
Totale ratei e risconti attivi	26.879	1.138	28.017

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, C.C., si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si descrivono di seguito le voci componenti il passivo dello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/2018.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è composta da :

Capitale sociale: il capitale sociale (voce AI del Passivo) è composto dalle azioni sottoscritte e versate dai soci, dalle rivalutazioni effettuate ai sensi dell'art. 7 della L.59/92 deliberate in sede di approvazione del bilancio degli esercizi precedenti.

Riserva legale: In questa voce è allocata la riserva legale indivisibile ex art. 12 L. 904/77.

Altre riserve: questa posta (voce AVII del passivo) accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	321.731	300	11.304		310.727
Riserva legale	872.308	60.827	-		933.135
Altre riserve					
Varie altre riserve	9.346	-	1		9.345
Totale altre riserve	9.346	-	1		9.345
Utile (perdita) dell'esercizio	62.708	-	30.927	31.781	31.781
Totale patrimonio netto	1.266.093	-	42.232	31.781	1.284.988

La diminuzione del capitale sociale di euro 11.004 è da attribuire:

- all'uscita di n. 5 soci per un totale di euro 11.304;
- all'entrata di n. 3 soci per un totale di euro 300.

Non sono presenti soci sovventori.

L'incremento della riserva legale avvenuto nell'esercizio 2018 è originato dall'accantonamento dell'utile 2017 al netto della somma dovuta (pari al 3% dello stesso utile) ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui alla legge 59 del 31.01.1992.

Fondi per rischi e oneri

Fondo Rischi e Oneri

I fondi per i rischi ed oneri sono esposti in bilancio ordinario nel loro complesso come un'unica voce, pur essendo contabilmente distinti tra "Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili", "Fondi per imposte, anche differite", "Altri fondi".

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, di ammontare attendibilmente stimabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi sono iscritti per rilevare passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Invece, i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta, quindi, di passività certe.

Gli accantonamenti al fondo riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione alla data di

redazione del progetto di bilancio.

Le situazioni per le quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono state indicate nella presente nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un accantonamento al fondo per rischi.

Nell'anno 2018 il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha deciso di rilevare come per l'anno precedente anche per l'anno 2018 un fondo rischi di euro 3.500 per un totale al 31 dicembre 2018 di euro 7.000 un contenzioso in essere nei confronti di un lavoratore della cooperativa

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.500	3.500
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	3.500	3.500
Valore di fine esercizio	7.000	7.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	622.796
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	82.617
Utilizzo nell'esercizio	42.633
Altre variazioni	(3.001)
Totale variazioni	36.983
Valore di fine esercizio	659.779

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 2120 C.C., determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Si segnala che, a seguito della riforma del TFR operata con il D.Lgs. n. 252 del 05/12/2005, al TFR maturato fino al 31/12/2006 si applica la precedente disciplina, mentre il TFR maturato dal 1° gennaio 2007, in base alle scelte espresse dai lavoratori, risulta così destinato:

- TFR gestito dalla società
- TFR versato ai Fondi di previdenza complementare

Debiti

Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	14.272	522	13.750	13.750
Debiti verso fornitori	69.619	14.797	84.416	84.416
Debiti tributari	50.060	2.732	52.792	52.792
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	51.171	3.169	54.340	54.340
Altri debiti	147.414	(16.600)	130.814	130.814
Totale debiti	332.536	4.620	336.112	336.112

Di seguito si forniscono informazioni sui seguenti debiti, in quanto ritenute rilevanti per la chiarezza e comprensibilità del bilancio.

Nella voce "Debiti tributari" sono stati inseriti i vari debiti che la Cooperativa ha verso l'Erario per le ritenute sui dipendenti e collaboratori.

Nella voce "Debiti v/Istituti Previdenziali e di sicurezza sociale" sono stati inseriti i debiti che la Cooperativa ha verso l'Inps e Inail per le ritenute previdenziali e assicurative sui dipendenti e collaboratori.

Nella voce "Altri debiti", è stato inserito anche il debito relativo alle ferie e permessi maturate nell'anno 2018 ma non ancora godute dai dipendenti.

Non esistono debiti di valuta estera.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha debiti di durata superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C. (così come modificato dal D.Lgs. 139/2015), data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

Il finanziamento da soci, previsto dallo statuto sociale, è disciplinato da apposito regolamento, ammonta ad €. 13.750, di cui €.13.715 a titolo di finanziamento infruttifero.

Si tratta di prestito fruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Esso è stato assunto, con riferimento ad ogni singolo socio prestatore, nei limiti di cui all'art. 10 della Legge n. 59/1992 e remunerato mediante pagamento di interessi annuali in misura non superiore a quella prevista dall'art. 13, co. 1, lett. b), D.P.R. 29/09/1973, n. 601.

Tali finanziamenti erano rimborsabili fino al 31/12/2017 a semplice richiesta, mentre a decorrere dal 01/01/2018 sono rimborsabili con un preavviso di almeno 24 ore dalla richiesta di rimborso pervenuta alla cooperativa, come disposto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999.

Poiché alla data di chiusura dell'esercizio chiuso alla data del 31.12.2018 il patrimonio è di ammontare pari ad euro 1.284.988, mentre il prestito sociale, alla medesima data, risulta di ammontare pari ad euro 13.750, e pertanto non eccede il limite del triplo del patrimonio, la nostra società, rientra nel limite quantitativo imposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999 (aggiornata dal Provvedimento dell'8 novembre 2016) e dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, in capo ai soggetti che effettuano la raccolta di risparmio presso i propri soci senza obbligo di assistenza di specifiche garanzie.

Conseguentemente, la cooperativa non è tenuta ad attivare alcun tipo di garanzia personale o reale, né ad aderire a schemi di garanzia aventi le caratteristiche indicate dalla predetta riformata Circolare della Banca d'Italia n. 229/1999. Al fine dell'individuazione del parametro del "patrimonio" si è tenuto conto sia delle nuove precisazioni fornite dalla medesima Circolare, sia delle disposizioni contenute nella Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, a norma delle quali nel patrimonio rientrano l'importo complessivo del capitale sociale sottoscritto (anche se non interamente versato), nonché l'importo della riserva legale e delle riserve disponibili, ancorché indivisibili tra i soci, risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Alla luce dell'obbligo informativo che deve essere assolto dalle società cooperative con prestito sociale e con più di 50 soci, introdotto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la predetta Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999, si forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito sociale in essere:

Ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci alla data di chiusura del presente esercizio: 13.750;

Ammontare del patrimonio (composto come sopra esposto) alla data di chiusura del presente esercizio: 1.284.988;

Il rapporto tra prestito sociale e patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio, ossia Prestito sociale/Patrimonio, è pari a 0,02.

- Si evidenzia che l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia $(Pat + Dm/I)/AI$, è pari a 1,99.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tale voce le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico, in conformità al principio contabile OIC 18.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/18, tale voce è composta da:

- a) ratei passivi per €. 24.261 corrispondenti a costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, tale voce di rateo rappresenta la voce della XIV mensilità da corrispondere a dipendenti.
- b) risconti passivi per €. 7.805 corrispondenti a proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

La Cooperativa ha ricevuto per l'acquisto di automezzi avvenuto nel 2013 e 2015 contributi c/impianti rispettivamente pari a € 9.573,79 e 10.452,13 i quale sono stati riscontati in base alla vita utile dei cespiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	25.552	(1.291)	24.261
Risconti passivi	5.226	2.578	7.805
Totale ratei e risconti passivi	30.778	1.287	32.066

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Si descrivono di seguito le voci componenti il Conto economico del bilancio chiuso al 31/12/2018:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni:

I ricavi derivanti dalle vendite di beni (e/o dalle prestazioni di servizi) sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono costituiti per € 1.738.264 dalle prestazioni per il trasporto disabili ed altre attività di trasporto, per € 23.252 dalle vendite della produzione del laboratorio di ceramica; ricavi inseriti nella voce A1) del Conto Economico.

Altri ricavi e proventi:

Contributi in conto impianti:

I contributi in conto impianti sono contabilizzati a conto economico, nella voce A.5 "Altri ricavi e proventi", per la quota di competenza determinata in base alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono: in tal modo concorrono alla rettifica indiretta delle quote di ammortamento stanziato, poiché il contributo costituisce un'erogazione per la riduzione del costo di acquisizione del cespite e quindi del relativo ammortamento. Le quote di competenza degli esercizi successivi vengono rinviate al futuro attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

L'iscrizione del contributo avviene nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirlo, ossia quando è acquisito sostanzialmente in via definitiva; in particolare, si ritiene che vi sia ragionevole certezza nel momento in cui esiste una delibera formale di erogazione ed approvazione, da parte dell'ente, degli investimenti eseguiti (decreto di approvazione e liquidazione).

I contributi in conto impianti presenti in bilancio al 31/12/2018 ammontano ad euro 4.350 e riguardano contributi ricevuti per l'acquisto di automezzi aziendali.

Costi della produzione

I costi della produzione sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Nella voce B6) del Conto Economico sono stati inseriti i costi delle materie prime, merci, di consumo varie e attrezzature minute per un totale di € 14.530, il costo dei materiali per la manutenzione degli autoveicoli per € 14.676 e il costo carburante autoveicoli per € 110.144. Tra i costi per i servizi (voce B7) meritano una menzione particolare il costo della manutenzione degli autoveicoli di € 38.151, l'assicurazione autoveicoli € 37.860, il costo per consulenze amministrative/fiscali € 26.168 e il costo dei contributi del Consorzio C.S.R. € 28.144. Tra i costi per godimento di terzi (voce B8) merita una menzione sia il costo relativo all'affitto 2018 dell'immobile in via Lavatoio e della sede di Via Coletti per un totale di euro €. 19.195.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Come richiesto dal nuovo art. 2427, co. 1, n. 13, C.C., si fa presente che non sono presenti in bilancio elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	2.46
Operai	39.36
Totale Dipendenti	42.82

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C. (ora imposto anche ai soggetti che redigono il bilancio abbreviato ai sensi del nuovo art. 2435-bis C.C.), si fornisce il numero medio dei dipendenti impiegati presso la nostra società nel presente esercizio, ripartiti per categoria:

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C. (ora imposto anche ai soggetti che redigono il bilancio abbreviato ai sensi del nuovo art. 2435-bis C.C.), si fornisce l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti, concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	8.800	5.460

Ai membri del Consiglio di Amministrazione sono stati attribuiti:

- compensi per un importo complessivo pari a € 8.800 determinati nella delibera dell'Assemblea del 25 maggio 2018 in conformità allo statuto;

Ai membri del Collegio sindacale sono stati attribuiti:

- compensi per un importo complessivo pari a € 5.460,00 determinati nella delibera dell'Assemblea del 27 maggio 2016;

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si fa presente che la cooperativa ha ricevuto due garanzie fideiussorie per un totale di €. 48.487, di cui €. 45.187 della Banca Popolare Etica relativo agli oneri di urbanizzazione del Villaggio I° Maggio (beneficiario la C.A.P. Consorzio Attività Produttive Zona Artigianale Villaggio Primo Maggio 2) e €. 3.300 della Cassa di Risparmio di Rimini relativo al contratto di affitto dell'immobile in Via Lavatoio (beneficiario Sig. Righetti Giovanni).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati accordi fuori bilancio, ossia non risultanti dallo stato patrimoniale, dotati dei requisiti richiesti dal punto 22-ter dell'art. 2427, comma 1, c.c.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come già specificato nella parte introduttiva della nota integrativa non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, C.C.:

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, C.C. , la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si forniscono di seguito le informazioni specifiche relative alle società cooperative, richieste dal Codice Civile.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto dei requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci, espressi nei valori e nelle percentuali di mutualità indicati nel prospetto di seguito riportato:

Esercizio 2018

Costo del lavoro dei soci € 768.125.: 57,41%

Costo del lavoro di terzi non soci € 570.065: 42,59%

Totale costo del lavoro € 1.338.190: 100,00%

Esercizio 2017

Costo del lavoro dei soci € 790.508 : 58,44%

Costo del lavoro di terzi non soci €. 562.092: 41,56%

Totale costo del lavoro € 1.352.600 : 100,00 %

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale l'Organo amministrativo ha esaminato n. 3 domande di aspiranti soci accettandone n. 3, ha dimesso altrettanti soci oltre a prendere atto di due decessi.

I soci cooperatori ordinari al termine dell'esercizio sociale sono n.52.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteria seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, si riportano qui di seguito i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari ovvero

- perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini mediante lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, di cui alla lettera b) dell'art. 1 della legge 381/91;

- ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali ai soci lavoratori.

Nel corso dell'esercizio testè chiuso l'attività della cooperativa si è svolta nel rispetto di quanto previsto e disciplinato dall'articolo 3 dello statuto sociale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, stabiliti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, la Società ha ricevuto contributi da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

n.1 - Comune di Rimini- Via Ducale 7, c.f. e p.iva 00304260409, contributo euro 15.000 per progetti inserimento di utenti disabili adulti in centro socio occupazionali.

n. 2 - Comune di Bellaria Igea Marina - Piazza del Popolo n. 1 - contributo euro 18.750 per formazione e addestramento lavorativo in ambiente protetto denominate c.s.o..

n. 3 - la Cooperativa nell'anno 2018 ha ricevuto, nel mese di ottobre, il contributo 5 per mille relativo all'esercizio finanziario 2015 per un importo pari a € 2.374,76. Tale contributo è servito per coprire parzialmente il costo delle seguenti attività effettuate per il C.L.P. Via Lavatoio n. 35:

- Attività esterne realizzate nel 2018 ed in corso di programmazione nell'esercizio 2019.
- Rimborso parziale spese trasporto disabili usufruito dai nostri soci
- Costo figurato trasporto disabili effettuato gratuitamente per soggetti terzi in stato di documentato bisogno

I contributi e 5 per mille sopra indicati si riferiscono a quelli incassati nell'anno 2018.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile d'esercizio di €. 31.780,69 nel seguente modo:

- 3% ai fondi mutualistici per €. 953,43

- €. 3.418 alla rivalutazione gratuita del capitale sociale (art. 7, legge 59/92);

- la restante parte per €. 27.409,26 alla riserva ordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 L. 904/77.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Rimini, li 24 maggio 2019

Il Presidente

Del Consiglio di Amministrazione

Bianchi Valter

ESENTE DA IMPOSTA DI BOLLO AI SENSI DELL'ART. 17 D.L. 460/97 RELATIVO ALLE COOPERATIVE SOCIALI.